

# PENSIERI (IN)VERSI

© 2019 Alberto Fumagalli

© 2019 Edizioni La Gru  
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in *Scintille*: Luglio 2019  
ISBN: 978-88-99291-XX-X

In copertina: *Self*  
© 2019 Omnibus

[www.edizionilagru.com](http://www.edizionilagru.com)

ALBERTO FUMAGALLI

# PENSIERI (IN)VERSI

Edizioni La Gru







## COLLOQUI INVERSI

Si aggiusta la cravatta  
e mi dice:  
mi racconti un po'  
cosa non le piace.

Mi lecco il labbro  
e rispondo.  
È cortesia, in fondo:

chi tira su col naso  
ma non si soffia;  
chi alza la voce  
o detesta la pioggia;  
chi fa l'amore senza baciare  
perché è come aprire gli occhi  
e non saper guardare.

Non mi piace  
il perbenismo, il maschilismo,  
il bullismo, il razzismo,  
il pessimismo, l'ottimismo,  
quasi tutto ciò che è ismo.  
È infido.  
È infimo.  
È un bacio insipido.

Non mi piace

chi mi dice che ama leggere  
ma per farlo non ha tempo;  
come chi dice di amare  
ma non ha sentimento.

Non mi piace  
questo Paese infondato sul lavoro  
dove tutti fan gli esperti di politica  
ma è già tanto per loro  
se san governare la propria vita.

Non mi piacciono i Re e le Regine:  
io m'inchino davanti a un fiore  
anche ricoperto di spine  
e sorrido a chi ricorda il mio nome.

Certe volte, si figuri  
non mi piaccio nemmeno io  
a guardarmi allo specchio  
o a rileggere ciò che scrivo.

Andrei avanti all'infinito  
con l'elenco, lo ammetto  
ma qui mi fermo.  
Sa ora che faccio?  
Che mi alzo  
prendo e me vado  
anche se non è permesso.

Sarò audace, però proseguir non voglio  
perché di parlare a una persona

che non mi guarda negli occhi  
ma trascrive tutto su un foglio  
non sono capace.  
Non mi piace.

## FINE DI UNA STORIA

Tu sei fiume  
che già sente la foce  
il profumo del mare  
la sua voce

ma incontri, d'improvviso  
l'argine, il litigio  
e ci sbatti l'orgoglio, il viso.

Ti gonfi  
straripi, in parte ti fermi  
e nei campi ti disperdi;

ma non disperarti  
di tal sfregio:  
potresti diventare sete  
di radice d'un ciliegio.

## IMMAGINA

Immagina  
il volo improvviso di una farfalla,  
di ampie ali e colori,  
che vola e ti disegna un inizio.

Immagina  
il fare narciso del gatto  
attento al gioco della coda  
mentre siede sul bordo del precipizio.

Immagina  
il masso spoglio  
di un sentiero di montagna,  
che adesso in estate calpesti,  
quante nevi l'hanno nascosto negli inverni.

E adesso immagina  
di smettere di immaginare.  
Adesso vivi.

Vivi come se il tuo unico scopo  
fosse quello di trovare  
una farfalla che distrae un gatto  
seduto sul bordo di quel masso.

## LA ZOLLA

Vorresti amare  
perché sotterra il morire  
e sopra la zolla staresti ad indicare  
con fare bambino il germogliare  
anche allo sconosciuto passante  
e assente che si finge attento  
di quei fiori altrui sgorganti  
sopra quel mucchietto di terra  
arrangiati qua e là attorno al cemento.

E mentre lo sconosciuto  
è lo zuccherino e tu il cavallo  
punti il dito ignaro del contentino  
e galoppi con la cresta di un gallo.

## CARTAPESTA

Era un raggio d'inverno accecante  
attratto dal bello e potente.  
Potente, si intende, uomo che Fa  
non uomo che È.

Io odiavo il mio specchio  
il mio non fare.  
La mia vita era un grigio coperchio.  
Lei penetrava, dritta  
nella mia giornata astratta  
disoccupata, spenta,  
di sogni stanchi e cartapesta.

Accarezzavo con la penna soltanto  
fogli, quaderni, bordi di giornale.  
La accarezzavo piano, come un canto.  
Lei era cartapesta.

La amavo così, con virgole e parole  
lei, che soleggiava di vita  
io, senza occhiali da sole.

## L'UOMO SULLA BATTIGIA

Parlava al vento su una spiaggia  
profumando di onde del mare  
contava granelli di sabbia  
uccidendo ricordi d'amore.  
La sera tornò a casa  
bagnato di gocce di pioggia  
pensando solo a una cosa:  
nella vita ci vuole coraggio.